



Ambito Territoriale di Caccia CN3

Via Carmagnola, 5 - 12030 Caramagna Piemonte (Cn)

Tel. 0172/379184 - atccn3@atccn3.it

Codice Fiscale 90027960047

REGOLAMENTO PRELIEVO SELETTIVO DELLA SPECIE CINGHIALE 2026-2027.

(28/04/2026)

Redatto ai sensi delle linee guida Regionali vigenti

Art. 1 - Organizzazione del territorio e dei piani di prelievo

La caccia di selezione al cinghiale può essere esercitata su tutto il territorio venabile dell'ATC CN3 (Acs comprese).

La cartografia dell'ambito può essere consultata sul sito: <https://www.atccn3.it/>

Il piano di prelievo verrà organizzato secondo le metodologie indicate nelle linee guida regionali; calendario venatorio relativo all'intero territorio regionale prelievo con caccia di selezione.

Il comitato di gestione individuerà per ogni stagione venatoria e nel rispetto delle disposizioni regionali, i periodi, le giornate e le classi da destinare al prelievo anche contestualmente al prelievo selettivo della specie capriolo e specie daino. La quota di partecipazione per il prelievo è stabilita in €50,00 secondo le indicazioni di Regione Piemonte.

Art. 2 - Organizzazione dei piani di prelievo

Sono ammessi alla caccia di selezione al cinghiale i cacciatori che sono in possesso di abilitazione tramite "percorso formativo", senza oneri da parte dei partecipanti organizzato dagli ATC-CA e svolto da tecnici faunistici esperti in materia, non superiore a 4 ore, secondo le linee guida regionali.

Il cacciatore che intende praticare la caccia di selezione al cinghiale deve fare richiesta con modulo previsto e pubblicato sul sito istituzionale.

Nel caso di richiesta di assegnazione di capriolo e cinghiale per lo stesso periodo l'ATC rilascerà autorizzazione all'esercizio venatorio in un unico distretto.

Le autorizzazioni saranno concesse tenendo conto della data di presentazione della richiesta e previo versamento della quota annuale nel rispetto della DGR e deliberata dal Comitato di Gestione.

I cacciatori ammessi al piano di prelievo sono tenuti a ritirare presso la sede dell'ambito la seguente documentazione:

- una cartolina autorizzativa, indicante il distretto ed il periodo di prelievo.
- un contrassegno da applicare in modo inamovibile al capo appena abbattuto e recuperato. Il contrassegno comprova la liceità del prelievo effettuato e contemporaneamente autorizza il cacciatore alla detenzione ed al trasporto del capo. In assenza di contrassegno il possessore del capo sarà perseguito a termini di legge.
- Un blocchetto di tagliandi madre-figlia, da compilare ad ogni uscita, di cui la parte figlia è da imbucare nelle apposite cassette dislocate sul territorio di competenza.

Art. 3 - Contrassegni

La consegna dei contrassegni amovibili avverrà nella seguente modalità: i capi saranno di volta in volta assegnati per un massimo di 5 contrassegni alla volta fino ad esaurimento. All'esaurimento delle 5 fascette il cacciatore potrà richiedere una nuova assegnazione ed eventualmente un cambiando del distretto. Viene altresì stabilita un'unica quota annuale di partecipazione, omni-comprendente dei servizi tecnici riguardanti la selezione in tutte le sue forme.

Ai sensi della Delibera della Giunta regionale, l'ATC CN3 nell'organizzazione della caccia di selezione porrà in essere tutte le misure necessarie a favorire il massimo prelievo di cinghiali possibile con questa forma di caccia.

Non saranno consegnati contrassegni se non è accertato il corrispondente pagamento.

Non verranno sostituiti i contrassegni smarriti, distrutti o danneggiati.

Nel caso in cui il contrassegno sia smarrito il cacciatore autorizzato dovrà consegnare copia di avvenuta denuncia di smarrimento alle autorità competenti.

Tutti i contrassegni rilasciati ai cacciatori e non utilizzati, devono essere restituiti ai Comitati di gestione:

- Entro e non oltre 10 giorni dalla fine della sessione.
- in caso di inadempienze da parte dei cacciatori, il comitato di gestione si riserva di:
- non consegnare ulteriori fascette/autorizzazioni fin che il cacciatore non provvede con la restituzione del materiale,
- comunicare alla Provincia i nominativi dei cacciatori inadempienti.

La mancata restituzione comporta la sanzione amministrativa prevista dall'art. 24, comma 1, lett. p) della l.r. 5/2018 e s.m.i.

Art. 4 - Modalità di prelievo

Nelle giornate consentite, la caccia di selezione potrà essere esercitata da un'ora prima del sorgere del sole fino ad un'ora dopo il tramonto e comunque nel rispetto degli orari elencati sul calendario venatorio regionale.

I periodi e le giornate autorizzate per il prelievo vengono deliberate dal comitato di gestione e comunicate ai selettori. La caccia nei mesi da aprile a settembre potrà esercitare esclusivamente da appostamento temporaneo così come previsti dall'art. 15 legge regionale 5/2018 e s.m.i. che dovrà essere raggiunto con l'arma scarica e chiusa nella custodia. Da settembre a marzo potrà essere esercitata l'attività in forma vagante e anche alla cerca.

L' avvicinamento al capo abbattuto, ferito o ritenuto tale, può essere effettuato con l'arma carica e in condizioni tali da poter completare l'abbattimento. In qualunque altro caso, ad esclusione del periodo previsto nel comma 5.5, il soffermarsi o il vagare con l'arma carica al di fuori dell'appostamento verrà considerato una infrazione al presente regolamento.

Per quanto attiene il trattamento delle spoglie capo abbattuto e in sintonia con qualsiasi altra disposizione regionale connessa alla PSA.

I cacciatori dovranno indossare giubbotto ad alta visibilità (art.13 comma 5 L.R. 5/18 e s.m.i.), indicare preventivamente la giornata di caccia oltre che sul tesserino regionale anche negli spazi posti sulla parte antistante del libretto.

Devono compilare i tagliandi madre e figlia, **devono imbucare il tagliando figlia nelle cassette predisposte dall'ATC e contestualmente mandare SMS oppure messaggio WhatsApp sul numero mobile ATC CN3 - 338 23 66 481** - prima dell'uscita di caccia o nel corso della giornata precedente, nelle apposite cassette site:

- presso la sede ATC Caramagna Piemonte,
- sulla strada provinciale di Vezza d'Alba, direzione Canale, altezza pizzeria,
- al Mulino della Pietra, fraz Baroli, Comune di Baldissero d'Alba,
- Pocapaglia strada provinciale 134 di fronte all'ex banca Credito cooperativo di Cherasco,
- piazza C.A. Morando, Magliano Alfieri
- Bra Madonna dei Fiori,
- presso località Valle San Lorenzo all'altezza del bar.

Art. 5 - Giornate di caccia

5.1 - I giorni di caccia settimanali in base al calendario venatorio 2026/2027 saranno il **mercoledì, sabato e domenica** per tutta la stagione venatoria ad esclusione del periodo in cui è esercitata (in parallelo) la caccia di selezione al Capriolo/Daino (in tutte le sue forme, estiva/invernale). Durante queste sessioni, la caccia di selezione al cinghiale sarà esercitata il **lunedì, mercoledì e giovedì**.

5.2 - Nelle giornate consentite, la caccia di selezione potrà essere esercitata da un'ora prima del sorgere del sole fino ad un'ora dopo il tramonto e comunque nel rispetto degli orari elencati sul calendario venatorio regionale.

Art. 6 - Ammissione cacciatori temporanei

Ai sensi dell'art. 8 della L.R. 10/2011, e della DGR21-2512 del 03/08/2011 e s.m.i. l'ATC CN3 si avvale della possibilità di ammettere alla caccia di selezione anche i cacciatori definiti "Temporanei", art. 12 comma 5 legge 157/1992, in deroga al concetto di residenza anagrafica, opzione di caccia, abilitazione per Zona Alpi. I cacciatori "Temporanei" sono soggetti a tutte le disposizioni contenute nel presente regolamento in aggiunta ai seguenti commi:

- 6.1 - la precedenza e priorità nell'accesso ai piani è sempre e comunque riservata ai cacciatori soci dell'ambito.
- 6.2 - Nel caso di disponibilità di capi non richiesti dai cacciatori soci, questi potranno essere assegnati ai cacciatori temporanei. Verranno dunque stabilite due distinti elenchi (stilati in ordine di richiesta), una relativa ai cacciatori soci e una relativa ai cacciatori temporanei a cui si farà riferimento per l'assegnazione dei capi.
- 6.3 - Nella domanda di ammissione il cacciatore deve dichiarare di conoscere le norme regionali in materia di caccia di selezione e il presente regolamento, di possedere i requisiti stabiliti dalla legge per poter esercitare l'attività (regolarità con porto d'armi, assicurazione, tesserino della propria Regione di appartenenza, attestato di abilitazione per la caccia di selezione alla specie richiesta, ecc...)
- 6.4 - Non saranno prese in considerazione le domande che perverranno incomplete o mancanti degli allegati richiesti.
- 6.5 - L'autorizzazione temporanea non costituisce alcun diritto o prelazione a successive ammissioni all'ATC o a future autorizzazioni "temporanee" che potranno essere nuovamente rilasciate ogni anno in funzione della disponibilità di capi e della regolamentazione adottata dall'ATC CN3.
- 6.6 - Le quote di partecipazione economica per il cacciatore temporaneo alla caccia di selezione al cinghiale sono stabilite in €100,00 per accedere al prelievo per l'intera stagione venatoria. In eventuale aggiunta a tale quota, per la specie capriolo è previsto un'ulteriore quota di partecipazione di €50,00, oltre alla quota di assegnazione del capo, a seconda delle classi e capi richiesti.
- 6.7 - Il cacciatore ammesso, per esercitare il diritto acquisito con il pagamento della quota, dovrà presentarsi presso la sede dell'ATC CN3 per l'apposizione del timbro di abilitazione al prelievo come ammissione temporanea.
- 6.8 - Qualora i cacciatori non riescano a concludere il piano di abbattimento e/o rinunciano al capo richiesto, non sarà fatto alcun rimborso seguito a versamento.
- 6.9 - L'ATC CN3 può mettere a disposizione (su richiesta) accompagnatori presenti sul territorio.
- 6.10 - Il cacciatore temporaneo può praticare l'attività venatoria soltanto nel distretto che gli è stato assegnato dall'ATC CN3 secondo la richiesta effettuata/le proprie esigenze gestionali.
- 6.11 - Ogni eventuale infrazione alla normativa vigente commessa dal cacciatore temporaneo, compreso l'eventuale abbattimento di capo non conforme all'assegnazione, è interamente a carico del cacciatore stesso.
- 6.12 - L'ATC CN3 si solleva da qualsiasi responsabilità civile e penale connessa all'esercizio venatorio e all'attività di accompagnamento da parte dei propri cacciatori soci.

Art. 7 - Ulteriori assegnazioni

Chi avesse completato i primi abbattimenti potrà di volta in volta richiedere ulteriori assegnazioni presentando una nuova domanda fino ad esaurimento della disponibilità di capi e fermi restando i limiti di carniere previsti dal calendario venatorio.

Art. 8 - Mezzi per l'esercizio della caccia di selezione

In deroga alla DGR n. 94-3804 del 27 aprile 2012 come integrata con la DGR n. 17-5754 del 6 maggio 2013 che ha approvato le "Linee guida per la gestione e il prelievo del cinghiale nella Regione Piemonte", l'esercizio dell'attività venatoria di selezione nei confronti del cinghiale è consentito con l'utilizzo delle armi sotto riportate:

- Fucile/Carabina con canna ad anima rigata e ottica di puntamento (tarata) con calibro non inferiore a 5,6 mm e con bossolo vuoto di altezza non inferiore a 40 mm (223 Remington è ammesso)
- Caricamento singolo manuale con vano colpi/caricatore max 5 colpi (bolt action)
- Caricamento semi-automatico con caricatore max 4 colpi
- Sono vietate tutte le armi e i mezzi per l'esercizio venatorio non esplicitamente ammessi dall'articolo 13 della l. 157/1992e s.m.i.

Il titolare della licenza di porto di fucile anche per uso di caccia è autorizzato, per l'esercizio venatorio, a portare oltre alle armi consentite gli utensili da punta e da taglio atti alle esigenze venatorie.

In caso di ferimento di un animale il cacciatore dovrà comunicarlo immediatamente all' ATC oppure al tecnico faunistico incaricato e dovrà tentarne scrupolosamente il recupero.

L'ATC potrà avvalersi della collaborazione di recuperatori abilitati ed inseriti nell'apposito albo provinciale che opereranno secondo le disposizioni individuate dalla stessa. In tal caso il recupero può essere proseguito nella giornata immediatamente successiva.

Qualora la ricerca risultasse infruttuosa il cacciatore non perderà il diritto all'abbattimento pur che abbia comunicato tempestivamente il ferimento ed il tentativo di recupero.

Nella caccia di selezione al cinghiale non è consentito avvalersi dell'ausilio di cani, ad eccezione dei cani da traccia per il recupero del capo ferito.

Integrazione del 12/2025 - Mezzi per l'esercizio della caccia di selezione che cita testualmente Fucile con canna ad anima rigata con ottica di puntamento e di calibro non inferiore a 5,6mm (223 Remington è consentito) e con bossolo a vuoto di altezza non inferiore a 40 mm, a caricamento singolo manuale, non che l'uso dell'arco e del falco (previsto art.13 della legge 157 /92 mezzi per l'esercizio venatorio (previa presentazione attestato corso di abilitazione). Sono vietate tutte le armi e i mezzi per l'esercizio venatorio non esplicitamente ammessi dall'articolo 13 della l. 157 /1992 e s.m.i.

Art. 9 - Centro di controllo

Il cacciatore che ha effettuato il prelievo dovrà, sempre nel rispetto delle norme di bio-sicurezza previste, semplificando la modalità di accesso e del rilevamento dei dati biometrici dei capi abbattuti (giovani/adulto, maschio/femmina, peso eviscerato) potranno essere raccolti direttamente dal cacciatore e comunicati all'ambito ATC CN3 (nella figura del tecnico faunistico sig. Aurelio Perrone) entro le 24 ore successive all'abbattimento, oppure in alternativa presso:

- 1 - Tenuta Bonicelli, via Madonna dei Prati 37, - Ceresole D'Alba (salvo diversi accordi con il tecnico faunistico).
- 2 - Fratelli Costa SSA, via san Salvario, 13 - Castellinaldo d'Alba (salvo diversi accordi con il tecnico faunistico).

Presso il quale va consegnata la scheda autorizzativa debitamente compilata, il giorno stesso dell'abbattimento o dell'avvenuto recupero.

Nel caso in cui al Centro di Controllo si riscontri l'abbattimento di un capo con caratteristiche difformi da quanto indicato dalla scheda autorizzativa, fatto salvo il caso di abbattimento sanitario, il tecnico del Centro di Controllo provvederà a comunicare tale irregolarità all'Ambito che ne darà tempestiva notizia alla Provincia competente per territorio.

Non appena abbattuto il capo il cacciatore è tenuto a informare il tecnico faunistico ai recapiti telefonici indicati sul libretto.

Recapito telefonico tecnico faunistico Perrone Aurelio: 338/3693361

Recapito telefonico di servizio ATC CN3: 338/2366481

Art. 10 - Vigilanza

La vigilanza alle norme contenute nel presente regolamento è affidata agli organi di cui all'art. 27 della Legge 11/2/92 n. 157 e della L.R. 5/2018 e s.m.i.

Art. 11 - Divieti e Sanzioni

Per le violazioni delle disposizioni riportate nel presente regolamento si applicano le sanzioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale.

Per quanto non espressamente previsto si applicano le sanzioni contenute nell'art.24 comma 1 della L.R. 5/2018 e s.m.i.

La riconsegna presso gli uffici ATC CN3 dei tagliandi/libretti e fascette alla fine del periodo di caccia di selezione dovrà avvenire entro e non oltre 10 giorni da fine sessione. In caso contrario, il cacciatore non sarà ammesso alla domanda di partecipazione delle sessioni successive della caccia di selezione per una stagione.

Caramagna P.te 28/04/2026

Il presidente
ATC CN3 Roero
Marco Fissolo

